



# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

ROMA - Sabato, 27 dicembre 1930 - ANNO IX

Numero 300

## CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

**Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931**

Anno Sem. Trim.

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70
Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 - Estero L. 100.			

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quella della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1.35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mazzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:  
50-107 - 50-033 - 53-914DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E  
DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGITELEFONI-CENTRALINO:  
50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

**CONCESSIONARI ORDINARI.** — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benotto Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa del Libro». — Cagliari: Libreria «Karalis» F.lli Gius. e Mario Deasi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicòlò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Come: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomon Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Blanchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare «Minerva», via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi professore Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Internazionale, via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolfi, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecco: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & Comp. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Fiocadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 28; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tinè Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Torni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C. p. Carignano; Soc. Ed. Int., v. Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., v. Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti p. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

**CONCESSIONARI SPECIALI.** — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pineto: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

**CONCESSIONARI ALL'ESTERO.** — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Ahorimà Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

**CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.** — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le norme inserite nella testata del «Foglio delle Inserzioni».

**SOMMARIO**

Numero di pubblicazione

**LEGGI E DECRETI**

1997. — LEGGE 15 dicembre 1930, n. 1670.

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 18 luglio 1930, n. 990; 24 luglio 1930, n. 1093; 28 luglio 1930, n. 1040; 30 luglio 1930, n. 1014, e 22 agosto 1930, n. 1276, concernenti variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1930-31, e convalidazione dei Regi decreti 24 luglio 1930, n. 1020; 28 luglio 1930, n. 1021; 28 luglio 1930, n. 1038, e 30 luglio 1930, n. 1039, autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio medesimo . . . . . Pag. 5598

1998. — LEGGE 15 dicembre 1930, n. 1671.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 giugno 1930, n. 869, concernente la proroga a tutto l'esercizio finanziario 1930-31 delle norme del R. decreto 26 luglio 1925, n. 1237, circa la concessione di premi di operosità e di rendimento al personale dell'Amministrazione dello Stato . . . . . Pag. 5599

1999. — LEGGE 15 dicembre 1930, n. 1672.

Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1930, n. 851, concernente variazioni agli statuti di previsione dell'entrata e della spesa dei vari Ministeri, nonché ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1929-30, e convalidazione del R. decreto 23 giugno 1930, n. 848, che ha autorizzato prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste . Pag. 5599

2000. — RELAZIONE e R. DECRETO 4 dicembre 1930, n. 1640.

9<sup>a</sup> prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1930-31 . . . . . Pag. 5599

2001. — REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1676.

Estensione al comune di Intra delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino ed approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni medesime . . . . . Pag. 5600

2002. — REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1673.

Approvazione dello statuto organico della « Fondazione Magistrale Iesina », con sede in Iesi . . . . . Pag. 5600

2003. — REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1674.

Eredità in ente morale della « Fondazione Principi di Piemonte » a favore dei sottufficiali e appuntati dell'Arma dei carabinieri Reali . . . . . Pag. 5600

2004. — REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1675.

Eredità in ente morale della « Fondazione Premio S. Benigno - Genova » a favore dei militari di truppa dell'89<sup>o</sup> reggimento fanteria e del 2<sup>o</sup> reggimento artiglieria pesante campale . . . . . Pag. 5600

2005. — REGIO DECRETO 27 novembre 1930, n. 1677.

Accettazione da parte dello Stato di due quadri donati per la Regia galleria di Parma . . . . . Pag. 5600

**DECRETI PREFETTIZI:**

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . . . Pag. 5601

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri:** Approvazione del nuovo statuto della « Istituzione pro-invalidi della guerra - Amministratrice del legato Ing. G. Gaudenzio Tronconi » in Varese. Pag. 5609

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** Proroga dei poteri dell'Amministrazione del Consorzio speciale per la bonifica della bassa pianura ravennate . . . . . Pag. 5609

**Ministero delle finanze:**

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 5609

Media dei cambi e delle rendite . . . . . Pag. 5609

**Banca d'Italia:** Situazione al 30 novembre 1930-IX . . . . . Pag. 5610

**Ministero delle finanze:** Rettifiche d'intestazione . . . . . Pag. 5612

**LEGGI E DECRETI**

Numero di pubblicazione 1997.

LEGGE 15 dicembre 1930, n. 1670.

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 18 luglio 1930, n. 990; 24 luglio 1930, n. 1093; 28 luglio 1930, n. 1040; 30 luglio 1930, n. 1014, e 22 agosto 1930, n. 1276, concernenti variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1930-31, e convalidazione dei Regi decreti 24 luglio 1930, n. 1020; 28 luglio 1930, n. 1021; 28 luglio 1930, n. 1022; 30 luglio 1930, n. 1038, e 30 luglio 1930, n. 1039, autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio medesimo.

**VITTORIO EMANUELE III**PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue:

**Art. 1.**

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 luglio 1930, n. 990, recante nuova assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31.

**Art. 2.**

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1093, recante nuova assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1930-31.

**Art. 3.**

Sono convertiti in legge i Regi decreti-legge 28 luglio 1930, n. 1040, e 22 agosto 1930, n. 1276, recanti nuove assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1930-1931.

**Art. 4.**

E' convertito in legge il R. decreto-legge 30 luglio 1930, n. 1014, recante variazioni agli stanziamenti iscritti, per l'esercizio 1930-31, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa di diversi Ministeri, nonché in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali.

**Art. 5.**

Sono convalidati i Regi decreti 24 luglio 1930, n. 1020, 28 luglio 1930, n. 1021, 28 luglio 1930, n. 1022, 30 luglio 1930, n. 1038, e 30 luglio 1930, n. 1039, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nel bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX

**VITTORIO EMANUELE.**

MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1998.

LEGGE 15 dicembre 1930, n. 1671.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 29 giugno 1930, n. 869, concernente la proroga a tutto l'esercizio finanziario 1930-31 delle norme del R. decreto 26 luglio 1925, n. 1237, circa la concessione di premi di operosità e di rendimento al personale dell'Amministrazione dello Stato.**

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue:

#### *Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 29 giugno 1930, n. 869, che proroga, a tutto l'esercizio finanziario 1930-31, l'efficacia delle norme del R. decreto 26 luglio 1925, n. 1237, circa la concessione di premi di operosità e di rendimento al personale dell'Amministrazione dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1999.

LEGGE 15 dicembre 1930, n. 1672.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1930, n. 851, concernente variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei vari Ministeri, nonché ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1929-30, e convalidazione del R. decreto 23 giugno 1930, n. 848, che ha autorizzato prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste.**

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue:

#### *Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 giugno 1930, n. 851, concernente variazioni agli stati di previsione della entrata e della spesa dei vari Ministeri, nonché ai bilanci di talune aziende speciali, per l'esercizio finanziario 1929-30, ed è convalidato il R. decreto 23 giugno 1930, n. 848, che ha autorizzato prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, inserito nel bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario predetto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 2000.

**RELAZIONE e REGIO DECRETO 4 dicembre 1930, n. 1640.  
9<sup>a</sup> prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1930-31.**

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 4 dicembre 1930-IX, sul decreto che autorizza una 9<sup>a</sup> prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31.

#### MAESTA',

Per la concessione di sussidi a famiglie bisognose di combattenti, morti o feriti in guerra, è d'uopo autorizzare l'assegnazione al bilancio del Ministero delle finanze, per il corrente esercizio, della somma di L. 50.000 che, per la facoltà consentita dalle vigenti norme sulla contabilità generale dello Stato, può essere attinta al fondo di riserva per le spese impreviste, inserito nel bilancio predetto.

Provvede alle occorrenti variazioni nel bilancio medesimo il decreto il riferente ha l'onore di rassegnare alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III  
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440 sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-1931 sono disponibili lire 27.170.000;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### *Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inserito al capitolo n. 217 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1930-31, è autorizzata una 9<sup>a</sup> prelevazione nella somma di L. 50.000 da inserire, in conto competenza, al cap. n. 535, aggiunto, « Provvedimenti e sussidi a favore di famiglie dei militari morti, feriti, invalidi, ecc. — Sussidi ad enti ed istituzioni, ecc. », dello stato di previsione medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX  
Atti del Governo, registro 303, foglio 134. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2001.

REGIO DECRETO, 2 ottobre 1930, n. 1676.

**Estensione al comune di Intra delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino ed approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni medesime.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Intra, in provincia di Novara, diretta ad ottenere l'estensione a suo favore delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, nonché l'approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni stesse in detto Comune;

Esaminati gli atti;

Veduto il progetto dei lavori di costruzione della fognatura del ridetto Comune, redatto, in data 2 luglio 1925, dall'ingegnere Alfredo Pariani, modificato il 31 ottobre 1927 ed approvato dall'ufficio del Genio civile di Novara in data del 19 dicembre 1927;

Veduti i pareri favorevoli espressi, ai termini dell'art. 2 della legge 18 luglio 1911, n. 799, dal Consiglio provinciale sanitario e dalla Giunta provinciale amministrativa, in data, rispettivamente, del 7 e del 19 dicembre 1929;

Sentiti i pareri favorevoli del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Veduti gli articoli 2 e 3 della legge 18 luglio 1911, n. 799, nonché l'art. 20 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Intra le disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799.

Art. 2.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere contemplate dal suindicato progetto per la costruzione della fognatura del predetto Comune ed è assegnato il termine di anni tre per il compimento delle espropriazioni e dei lavori, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 3.

E' approvato il testo unico del regolamento per il servizio delle immissioni nei canali della fognatura cittadina di Intra, deliberato dal quel podestà con atto in data 12 ottobre 1929 e modificato con successivo atto podestarile del 31 maggio 1930.

Tale regolamento sarà visto, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1930 - Anno IX  
Atti del Governo, registro 303, foglio 167. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2002.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1673.

**Approvazione dello statuto organico della « Fondazione Magistrale Iesina », con sede in Iesi.**

N. 1673. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della « Fondazione Magistrale Iesina », con sede in Iesi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 2003.

REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1674.

**Erezione in ente morale della « Fondazione Principi di Piemonte » a favore dei sottufficiali e appuntati dell'Arma dei carabinieri Reali.**

N. 1674. R. decreto 20 novembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione Principi di Piemonte » costituita col capitale di L. 46.600 nominali in favore dei sottufficiali ed appuntati dell'Arma dei carabinieri reali in servizio effettivo, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 2004.

REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1675.

**Erezione in ente morale della « Fondazione Premio S. Benigno - Genova » a favore dei militari di truppa dell'89° reggimento fanteria e del 2° reggimento artiglieria pesante campale.**

N. 1675. R. decreto 20 novembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra la « Fondazione Premio S. Benigno - Genova » costituita col capitale di L. 12.000 nominali e la cui rendita annua è destinata a favore dei militari di truppa dell'89° reggimento fanteria e del 2° reggimento artiglieria pesante campale, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 2005.

REGIO DECRETO 27 novembre 1930, n. 1677.

**Accettazione da parte dello Stato di due quadri donati per la Regia galleria di Parma.**

N. 1677. R. decreto 27 novembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene accettata la donazione fatta dal gr. uff. Girolamo Cairati allo Stato, per la Regia galleria di Parma, di un quadro ad olio eseguito di sua mano, rappresentante l'antico « Ponte Verde di Parma » e di un dipinto di Salvatore Marchesi rappresentante « Il Chiostro di San Giovanni degli Eremiti » a Palermo.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1930 - Anno IX

## DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-32792.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signorina Luigia Adamich fu Giovanni, nata a Trieste il 21 giugno 1883, e residente a Trieste, via del Monte n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Adami »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

## Decreta:

Il cognome della signorina Luigia Adamich è ridotto in « Adami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alia richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: Porro.*

(6812)

N. 11419-33502

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata da sig. Diego Andlovitz di Enrico, nato a Trieste il 6 gennaio 1908 e residente a Trieste, via della Pietà n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

## Decreta:

Il cognome del sig. Diego Andlovitz è ridotto in « Andoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: Porro.*

(6813)

N. 11419-33503.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Andlovitz fu Ignazio, nato a Trieste il 14 agosto 1878 e residente a Trieste, via della Pietà n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

## Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Andlovitz è ridotto in « Andoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Rosada in Andlovitz fu Eugenio, nata il 28 gennaio 1883, moglie;
2. Tullio di Enrico, nato il 27 settembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: Porro.*

(6814)

N. 11419-32206.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Babic fu Giovanni, nato a Trieste il 4 giugno 1871 e residente a Trieste, via della Scalinata n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Balbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

## Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Babic è ridotto in « Balbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amelia Milla in Babic fu Davide, nata il 4 giugno 1875, moglie;
2. Marcella di Carlo, nata il 15 marzo 1900, figlia;
3. Nerina di Carlo, nata il 19 dicembre 1901, figlia.
4. Giordano di Carlo, nato il 3 febbraio 1906, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6815)

N. 11419-29118.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Brenno Babuder fu Antonio, nato a Trieste il 15 maggio 1907 e residente a Trieste, via G. Gatteri n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Babudieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Brenno Babuder è ridotto in « Babudieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6816)

N. 11419-1148.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Barizh fu Antonio, nato a Trieste il 7 marzo 1876 e residente a Trieste, via C. de Rittmeyer n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Barisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Barizh, è ridotto in « Barisi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Barizh nata Sinigoi fu Giuseppe, nata il 19 gennaio 1876, moglie;

2. Ernesta di Francesco, nata il 2 settembre 1902, figlia;

3. Bruna di Francesco, nato il 24 luglio 1910, figlia;

4. Mario di Francesco, nato il 6 maggio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6817)

N. 11419-33975.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Begs fu Antonio, nato a Circhina (Gorizia) il 31 agosto 1896 e residente a Trieste, via del Muraglione n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Begs è ridotto in « Bezzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6818)

N. 11419-1431.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Alessandro Bernetich fu Alessandro, nato a Trieste il 15 novembre 1900 e residente a Trieste, via del Razianino n. 111, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bernetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alessandro Bernetich è ridotto in « Bernetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6819)

N. 11419-941.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Calligarich fu Giuseppe, nato a Trieste il 12 maggio 1895 e residente a Trieste, Campo S. Giacomo n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calligaris »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Calligarich è ridotto in « Calligaris ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisa Mores in Calligarich di Maria, nata il 27 agosto 1898, moglie;
2. Lauretta di Maria, nata il 26 agosto 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6820)

N. prot. 11419-752.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Cernic di Giovanni, nato a Fiume il 25 ottobre 1884 e residente a Trieste, via del Rivo n. 44, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Cernic è ridotto in « Cerni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Satti in Cernic di Francesco, nata il 10 novembre 1894, moglie;
2. Carlo di Giovanni, nato il 26 maggio 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6821)

N. prot. 11419-30844.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Cucek di Giovanni, nato a Trieste il 19 luglio 1902 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto n. 67, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cucelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Cucek è ridotto in « Cucelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6822)

N. prot. 11419-33527.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signorina Emma Cumér di Mario, nata a Trieste il 24 settembre 1907 e residente a Trieste, via Ruggero Manna n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Magrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Emma Cumér è ridotto in « Magrini »;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificata alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6823)

N. prot. 11419-33528.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Cumer fu Antonio, nato a Trieste il 16 ottobre 1876 e residente a Trieste, via Ruggero Manna n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Magrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Cumer è ridotto in « Magrini ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Eugenio Fonzari in Cumer di Giuseppe, nata il 14 novembre 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6824)

N. prot. 11419-13128.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Bratos vedova Laurencic fu Matteo, nata a Trieste il 7 gennaio 1879 e residente a Trieste, via Sara Davis n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « De Lauro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Bratos vedova Laurencic è ridotto in « De Lauro ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Dorotea fu Giovanni, nata il 5 aprile 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificata alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6825)

N. prot. 11419-33609.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal signor Luigi Prunch fu Giovanni, nato a Fiume il 17 aprile 1891 e residente a Trieste, via G. Galilei n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pruni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Prunch è ridotto in « Pruni ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Cosmaz in Prunch di Primo, nata il 13 luglio 1895, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6826)

N. prot. 11419-33615.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signorina Francesca Reja fu Antonio, nata a Vipulzano il 6 gennaio 1861 e residente a Trieste, via Francesco Crispi n. 49, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Reia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Francesca Reja è ridotto in « Reia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificata alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6827)

N. 11419/1096/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Martelanc fu Cristiano ved. Vodopivez, nata a Trieste il 1º ottobre 1869 e residente a Trieste, Barcola, n. 489, sono restituiti nella forma italiana di « Martellani » e « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Giovanni fu Giusto, nato il 4 giugno 1901, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6196)

N. 11419/1068/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Antonia Sosic fu Andrea ved. Vodopivez, nata a Trieste il 17 gennaio 1863 e residente a Trieste, via del Pozzo, n. 2, sono restituiti nella forma italiana di « Sossi » e « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 22 aprile 1890, figlio;
2. Mario fu Giuseppe, nato il 30 marzo 1896, figlio;
3. Stefania fu Giuseppe, nata il 21 dicembre 1903, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6197)

N. 11419/1097/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 ago-

sto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Starec fu Giorgio ved. Vodopivez, nata a Trieste l'11 ottobre 1851 e residente a Trieste, Barcola, n. 850, sono restituiti nella forma italiana di « Vecchiet-Bevilacqua ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6198)

N. 11419/1100/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vodopivec Carlo fu Giuseppe, nato a Trieste il 9 maggio 1880 e residente a Trieste, Chiarbola sup. n. 120, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna Vodopivec nata Mamolo fu Luigi, nata il 30 giugno 1883, moglie;
2. Annibale di Carlo, nato il 17 febbraio 1910, figlio;
3. Luciana di Annibale, nata il 5 febbraio 1930, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6199)

N. 11419/1106/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vodopivec Evelina fu Giuseppe, nata a Trieste l'8 aprile 1902 e residente a Trieste, Guaridiella, n. 541, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Vladimira fu Giuseppe, nata il 9 dicembre 1905, sorella;

2. Anna fu Giuseppe, nata il 13 luglio 1907, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: Porro.*

(6200)

N. 11419/1105/29-V.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vodopivec Giovanni fu Giuseppe, nato a Trieste il 19 giugno 1883 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio, n. 11, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Alma Vodopivec nata Renkò di Giuseppe, nata il 12 maggio 1900, moglie;

2. Luciano di Giovanni, nato il 24 dicembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: Porro.*

(6201)

N. 11419/1101/29-V.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vodopivez Giammaria fu Pietro, nato a Trieste il 26 gennaio 1850 e residente a Trieste, Barcola, n. 486, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: Porro.*

(6202)

N. 11419/1102/29-V.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vodopivec Giov. Maria di Giammaria, nato a Trieste il 30 gennaio 1889 e residente a Trieste, Barcola, n. 486, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Agostina Vodopivec nata Vodopivec di Luigi, nata il 27 marzo 1897, moglie;

2. Alberto di Giov. Maria, nato il 7 maggio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: Porro.*

(6203)

N. 11419/1103/29-V.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Volopiviz Giovanni fu Antonio, nato a Trieste il 26 dicembre 1869 e residente a Trieste, via Ferreria, n. 27, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Maria Vodopiviz nata Lisjak di Giovanni, nata il 15 agosto 1871, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: Porro.*

(6204)

N. 11419/1104/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Vodopivec Giovanni fu Giovanni, nato a Trieste il 20 agosto 1859 e residente a Trieste, S. Maria Maddalena sup. n. 45, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Francesca Vodopivec nata Ritter fu Teresa, nata il 9 agosto 1873, moglie;
2. Giuseppe di Giovanni, nato il 21 marzo 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6205)

N. 11419/1115/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Vodopivec Giuseppe fu Andrea, nato a Trieste il 16 marzo 1868 e residente a Trieste, via A. Vespucci, n. 13 B, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Vodopivec nata Svara di Francesco, nata il 12 gennaio 1881, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 22 marzo 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6206)

N. 11419/1109/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del

R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Vodopivec Giuseppe fu Andrea, nato a Camigna il 14 dicembre 1882 e residente a Trieste, Seriola, n. 477, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna Vodopivec nata Merlak di Giovanni, nata il 4 agosto 1872, moglie;
2. Ginseppina di Giuseppe, nata il 16 marzo 1911, figlia;
3. Boris di Giuseppe, nato il 9 marzo 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6207)

N. 11419/1107/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Vodopivez Giuseppe fu Antonio, nato a Montespino il 6 gennaio 1865 e residente a Trieste, via Lazzaretto vecchio n. 8, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Giuseppe di Giuseppe, nato il 7 maggio 1897, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6208)

N. 11419/1114/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Vodopivec Giacomo fu Giacomo, nato a S. Dorligo della Valle il 21 settembre 1874, e residente a

Trieste, via Montecchi, n. 15, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Antonia Vodopivec nata Bandel di Nicolò, nata il 10 gennaio 1874, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6209)

N. 11419/1112/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vodopivec Giuseppe fu Giov. Maria, nato a Trieste il 18 agosto 1889 e residente a Trieste, Barcola, n. 491, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giovanna Vodopivec nata Portot di Giovanni, nata il 25 aprile 1890, moglie;
2. Maria di Giuseppe, nata il 15 luglio 1915, figlia;
3. Silvia di Giuseppe, nata il 1° agosto 1919, figlia;
4. Miroslavo di Giuseppe, nato il 19 maggio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6210)

N. 11419/1111/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vodopivec Giuseppe di Giuseppe, nato a Trieste il 30 marzo 1887 e residente a Trieste, Chiarbola Sup., 384, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Gabriella Vodopivec nata Bubulic di Antonio, nata il 20 gennaio 1896, moglie;
2. Renato di Giuseppe, nato il 10 marzo 1915, figlio;
3. Bruna di Giuseppe, nata il 17 agosto 1920, figlia;
4. Luciano di Giuseppe, nato il 19 febbraio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6211)

N. 11419/1110/299-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vodopivec Giuseppe fu Francesco, nato a Trieste il 24 febbraio 1889 e residente a Trieste, Guardiella, 217, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna Vodopivec nata Eberhart di Francesco, nata il 22 gennaio 1893, moglie;
2. Oliviero di Giuseppe, nato il 22 agosto 1921, figlio;
3. Edvina di Giuseppe, nata il 13 marzo 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6212)

N. 11419/1113/29-V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vodopivec Giuseppe di Giovanni, nato a Samaria il 14 marzo 1882 e residente a Trieste, Chiarbola Sup., 236, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Luigia Vodopivec nata Tomazic di Stefano, nata il 26 maggio 1882, moglie;
2. Stanislao di Giuseppe, nato il 29 settembre 1911, figlio;
3. Vekoslava di Giuseppe, nata il 23 aprile 1914, figlia;
4. Dusan Augusto di Giuseppe, nato il 1° agosto 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6213)

N. 11419/1133/29.V.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Abram Giovanni fu Antonio, nato a Trieste il 7 aprile 1901 e residente a Trieste, Padriciano, 85, è restituito nella forma italiana di « Abram ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Vittorio Abram nata Versich di Lorenzo, nata il 30 marzo 1906, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata il 16 marzo 1926, figlia;
3. Giovanni di Giovanni, nato il 19 aprile 1928, figlio;
4. Marcello di Giovanni, nato il 21 gennaio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 marzo 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(6214)

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

**PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Approvazione del nuovo statuto della « Istituzione pro-invalidi della guerra - Amministratrice del legato Ing. G. Gaudenzio Tronconi » in Varese.

Con R. decreto in data 11 dicembre 1930-IX, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, è stato approvato il nuovo statuto della « Istituzione per gli ex militari mutilati e ciechi, a causa della guerra, del circondario di Varese », che assume ora la denominazione di « Istituzione pro-invalidi della guerra - Amministratrice del legato Ing. G. Gaudenzio Tronconi » con sede in Varese.

(7533)

**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
E DELLE FORESTE**

Proroga dei poteri dell'Amministrazione del Consorzio speciale per la bonifica della bassa pianura ravennate.

Con R. decreto 30 ottobre 1930, sono stati prorogati di un anno i poteri dell'Amministrazione del Consorzio speciale per la bonifica della bassa pianura ravennate e sono state conseguentemente rinviate per egual termine le elezioni per la nomina dei delegati dei singoli gruppi di utenti compresi nei territori dei preesistenti consorzi.

(7539)

**MINISTERO DELLE FINANZE**

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(3<sup>a</sup> pubblicazione).

Elenco n. 54

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 799 — Data: 6 marzo 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Novara — Intestazione: Francesco Magistrini fu Felice — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Rendita L. 375, consolidato 5%, con decorrenza dal 1<sup>o</sup> gennaio 1930.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 novembre 1930 - Anno IX

*p. Il direttore generale: BORGIA.*

(6579)

**MINISTERO DELLE FINANZE**

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 269.

Media dei cambi e delle rendite

del 24 dicembre 1930 - Anno IX

Francia	75.02	Oro	368.44
Svizzera	370.89	Belgrado	33.87
Londra	92.739	Budapest (Pengo)	3.34
Olanda	7.692	Albania (Franco oro)	366.25
Spagna	203.75	Norvegia	5.11
Belgio	2.669	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)	4.554	Svezia	5.122
Vienna (Schillinge)	2.691	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.70	Danimarca	5.11
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	69.625
Oro	14.19	Rendita 3.50 % (1902)	65 —
Peso Argentino	6.23	Rendita 3 % lordo	41.325
Carta	19.095	Consolidato 5 %	81.725
Dollaro Canadese	19.06	Obblig. Venezie 3.50 %	76.175

**BANCA**

Capitale nominale L. 500,000,000

**Situazione al 30**

		DIFFERENZA con la situazione al 20 novembre 1930 (migliaia di lire)
<b>ATTIVO.</b>		
Oro in cassa . . . . .	L. 5.295.648.152,12	+ 22
Altre valute auree:		
Crediti su l'estero . . . . .	L. 2.919.440.502,27	- 140.260
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere . . . . .	L. 1.581.015.019,74	-
	<hr/>	<hr/>
Riserva totale . . . . .	L. 4.500.455.522,01	- 140.260
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . .	L. 9.796.103.674,13	- 140.238
Cassa . . . . .	L. 1.786.244.290,41	-
Portafoglio su piazze italiane . . . . .	L. 677.286.771,21	+ 80.985
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . .	L. 2.860.204.822,07	+ 68.733
su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . .	L. 4.329.913,52	+ 137
Anticipazioni {	L. 1.489.043.202,37	+ 258.697
su sete e bozzoli . . . . .	L. 882.227 —	-
	<hr/>	<hr/>
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . .	L. 1.489.925.529,37	+ 258.697
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl. int. . . . .	L. 1.166.313.804,04	+ 1.756
Conti correnti attivi nel Regno:		
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . . .	L. 75.000.000 —	+ 45.000
altri . . . . .	L. 182.318.874,03	+ 18.257
	<hr/>	<hr/>
79.060.261,50		+ 2.425
	<hr/>	<hr/>
261.379.135,53		+ 20.682
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni . . . . .	L. 527.018.587,82	-
Azionisti a saldo azioni . . . . .	L. 200.000.000 —	-
Immobili per gli uffici . . . . .	L. 162.941.836,73	+ 1.135
Istituto di liquidazioni . . . . .	L. 628.023.345,73	-
Partite varie:		
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . .	L. 30.000.000 —	-
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . .	L. 32.485.000 —	-
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . .	L. 74.388.283,79	-
Impiego fondo pensioni . . . . .	L. 202.977.659,72	-
Debitori diversi . . . . .	L. 1.437.287.251,76	299.878
	<hr/>	<hr/>
	1.777.138.195,27	299.878
Spese . . . . .	L. 156.823.138,49	+ 8.496
	<hr/>	<hr/>
Depositi in titoli e valori diversi . . . . .	L. 21.568.733.044,32	-
	<hr/>	<hr/>
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . .	L. 27.322.292.274,57	+ 577.115
	<hr/>	<hr/>
TOTALE GENERALE . . . . .	L. 48.891.025.318,89	-
	<hr/>	<hr/>
	215.097.435,13	761
	<hr/>	<hr/>
	49.106.122.754,02	-

Saggio normale dello sconto 5 1/2 per cento (dal 19 maggio 1930).

Il direttore generale: V. AZZOLINI.

## D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

novembre 1930 (IX)

			DIFFERENZE con la situazione al 20 novembre 1930 (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . . .	L.	15.678.823.700 —	+ 149.058
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . .	L.	424.175.530,17	+ 54.777
Depositi in conto corrente fruttifero . . . . .	L.	1.176.149.284,43	- 4.366
Conto corrente del Regio tesoro . . . . .	L.	300.000.000	-
Totale partite da coprire . . . . .	L.	17.579.148.514,60	+ 199.469
Capitale . . . . .	L.	500.000.000 —	-
Massa di rispetto . . . . .	L.	100.000.000 —	-
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . .	L.	32.500.000 —	-
Conti correnti passivi . . . . .	L.	23.949.370,68	+ 5.024
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . .	L.	1.447.871.358,30	280.812
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni) . . . . .	L.	520.000.000 —	+ 20.000
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl. interno { conto corrente . . . . .	L.	172.739.980,81	- 37.038
{ conto titoli (1) . . . . .	L.	75.000.000 —	+ 45.000
Partite varie:			
Riserva speciale azionisti . . . . .	L.	75.149.524,66	-
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . . . . .	L.	46.000.000 —	-
Creditori diversi . . . . .	L.	629.494.688,04	17.238
	L.	750.644.212,70	17.238
Rendite . . . . .	L.	366.879.607,23	+ 4.625
Utili netti dell'esercizio precedente . . . . .	L.	-	-
Depositanti . . . . .	L.	21.568.733.044,82	-
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . .	L.	27.322.292.274,57	+ 577.115
TOTALE GENERALE . . . . .	L.	48.891.025.318,89	-
	L.	215.097.435,13	761
	L.	49.106.122.754,02	-

(1) Di cui acquisti eseguiti in ottobre L. 30.000.000; acquisti eseguiti in novembre L. 45.000.000

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 55,73 per cento.

p. Il ragioniere generale: RIPETTI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3<sup>a</sup> pubblicazione).

## Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di Iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	496209	825 —	Menni Agostino chiamato Lino, Luigi, Ginetta e Vittorio di Giacomo, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Merate (Como).	Menni Agostino chiamato Lino, Luigi, Ginetta e Vittoria di Giacomo, minori ecc., come contro.
	415599	130 —	Pandolfi Lucia, Lorenzo, Paolino, Antonietta, Camilla e Teresina di Pietro, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Palosco (Bergamo).	Pandolfi Lucia, Lorenzo, Paolino, Antonietta, Camilla e Teresina di Pietro, minori ecc., come contro.
Prest. Litt.	34312	1250 —	Graffigna Camilla-Flora di Gerolamo, nubile, dom. in Coldirodi (Imperia).	Graffigna Camilla-Fiorinda o Flora di Gerolamo, minore sotto la p. p. del padre, dom. come contro.
	699339	213,50	Guarna Teresa fu Enrico, moglie di Baraldi Antonio, fu Vincenzo, dom. in Nocera Inferiore (Salerno); con usuf. vital. a Salzano Teresa fu Gaetano, nubile.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Salzano Maria-Teresa fu Gaetano, nubile.
3.50 %	598240	374,50	Educatorio femminile di nostra Signora della Provvidenza in Genova; con usuf. vital. a Forlani Caterina di Sebastiano, nubile.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Forlano Assunta-Benedetta-Caterina, ecc., come contro.
	3338	350 —	Brambilla Emma di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre Brambilla Giovanni fu Vincenzo, dom. in Genova.	Brambilla Vittoria-Lice di Giovanni, minore ecc., come contro.
Cons. 5%	179857	915 —	Figli nascituri di Rossi Carlo-Alberto di Attilio, dom. in Venezia.	Figli nascituri di Rossi Alberto-Carlo di Attilio, dom. in Venezia.
			Annotazione. — La presente rendita è vincolata per essere devoluta a Rossi Aldo e Gastone di Guido, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Venezia, nel caso che la prole nascitura non sopravvenga, e l'usuf. vital. della rendita medesima spetta cumulativamente e congiuntamente a Rossi Carlo-Alberto di Attilio dom. in Venezia e Rossi Attilio di Angiolo dom. in Firenze.	Annotazione. — La presente rendita è vincolata per essere devoluta a Rossi Aldo e Gastone di Guido, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Venezia, nel caso che la prole nascitura non sopravvenga, e l'usuf. vital. della rendita medesima spetta cumulativamente e congiuntamente a Rossi Alberto-Carlo di Attilio, dom. in Venezia e Rossi Attilio di Angiolo, dom. in Venezia.
	3328	175 —	Gasperoni Maria di Pasquale, moglie di Pissello Pompeo fu Giuseppe, dom. in Roma.	Gasperoni Maria di Pasquale, moglie di Pissello Pompeo fu Giuseppe, dom. in Roma.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 novembre 1930 - Anno IX

p. Il direttore generale: BORGIA.

(6503)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.